

DOCUMENTO DA CONDIVIDERE IN SEDE DI ASSEMBLEA DEI SINDACI
ATO4CN

CONVOCATA IN DATA 02/07/2015

Con il presente documento l'assemblea dei Sindaci dell'Ato4CN, riunitasi in Cuneo il 2/07/2015, così come convocata dalla Presidente prof.ssa Bruna Sibille è chiamata a svolgere il proprio ruolo di indirizzo dell'azione della relativa Conferenza di Ambito. L'assemblea approfondendo il tema del futuro del modello di gestione del servizio idrico integrato in provincia di Cuneo, alla luce del quadro normativo così come venutosi a delineare in seguito all'esito dei referendum del 2011, delle pronunce della Corte Costituzionale ed ai recenti interventi del legislatore nazionale e comunitario,

consapevole dell'inestimabile valore dell'acqua quale bene comune, della ricchezza di risorsa idrica che caratterizza la provincia di Cuneo, del valore strategico per lo sviluppo dei territori ricoperto dalla gestione del ciclo idrico integrato;

confermata l'impostazione solidale che caratterizza la destinazione di una quota dei proventi della tariffa;

definisce le seguenti linee di indirizzo ed invita la Conferenza ad adottare gli atti necessari ad attuare quanto qui di seguito indicato:

1) Adottare da parte della Conferenza d'Ambito, una delibera quadro entro il 30 settembre 2015 che contempra:

1.1 un approfondimento tecnico che fornisca elementi per definire:

a. ricognizione dei bisogni emergenti e degli interventi eseguiti in corso di ammortamento;

b. rielaborazione del Piano d'ambito secondo le priorità previste dall'AEEGSI e dalle leggi in vigore;

c. redazione del Piano Economico Finanziario e della proiezione tariffaria a sostegno degli interventi previsti;

1.2 Scelta di un modello di gestione da individuarsi in una società unica provinciale a partecipazione pubblica, che potrà anche avere forma consortile, data la dimensione e l'eterogeneità dell'ambito cuneese, scelta che sarà rispettosa di quanto emerso dalla volontà dei cittadini nella consultazione referendaria del 2011 e della delibera n.2 del febbraio 2014 adottata dalla Conferenza d'Ambito a seguito degli indirizzi scaturiti dall'assemblea dei sindaci, nella parte in cui recita: "... revocare dal testo i riferimenti e gli adempimenti alle norme direttamente o indirettamente abrogate dagli esiti referendari e segnatamente il riferimento alla gara..." da costituirsi nei tempi tecnici

strettamente necessari in modo da consentire la continuità dell'operatività del servizio, tenendo conto delle scadenze dei contratti gestionali.

Con l'indirizzo a che la Conferenza d'Ambito monitori l'avanzamento dei lavori, mediante convocazione dell'organo almeno mensilmente.

La complessità della definizione di un percorso ricognitivo e programmatico che affronti in modo unitario le problematiche inerenti la gestione del servizio idrico provinciale induce a proporre alla Regione Piemonte l'avvio di un tavolo di lavoro che entro il 30 settembre 2015 fornisca gli approfondimenti necessari da inserire nella deliberazione prevista dalla normativa vigente.